

IL PERCORSO NATURALISTICO

Gli alberi del Fontanile Borra

ACACIA
ACERO
BAGOLARO
BETULLA
BIANCOSPINO
CALICANTO
CILIEGIO
FRASSINO MAGGIORE
GELSO
GINESTRA
MELO
MELOGRANO
NESPOLO
NOCCIOLO
NOCE
OLMO
PITOSFORO
QUERCIA
SALICE PIANGENTE
SAMBUCO
TASSO COMUNE
IBISCUS SIRIACUS
GELSO DA CARTA



ACACIA



Origini: conosciuta con il nome di “Robinia”

quest’albero è stato importato dall’America settentrionale.

Fusto: eretto, può raggiungere fino a 1 metro di diametro. La chioma è densamente ramificata, tondeggiante, i rami giovani spesso presentano spine scure.

Foglia: composte, di colore verde chiaro, sono costituite da 7 a 21 piccole foglie ovali che assumono un colore dorato, in autunno, prima di cadere.

Fiore: infiorescenze pendule costituite da fiorellini bianchi.

Nascono in maggio-giugno e attirano in modo particolare le api.

Frutti: in settembre si notano sulla pianta i baccelli che contengono i grossi semi scuri.

Corteccia: colore marrone scuro, profondamente fessurata.

Altezza: può arrivare fino a 25 – 30 metri

Utilizzo del legno: per secoli ha fornito un legno particolarmente adatto alla costruzione di ruote, raggi, pali di carrozze perché molto flessibile. E’ stato inoltre impiegato per sorreggere i tetti dei cunicoli delle miniere, grazie al suo “scricchiolio” avvertiva i minatori in caso di cedimento del soffitto.

Curiosità: questa pianta è molto ricca di nettare, perciò le api producono un ottimo miele d’Acacia. I bambini, tenendo un rametto e facendolo scorrere tra le dita strette, staccavano le foglie, creando una forma simile ad una rosa verde.



ACERO

Origini: diffuso in tutta Europa, si trova principalmente nelle campagne.

Fusto: breve e spesso contorto.

Foglia: semplice e caduca, è l’emblema della bandiera canadese.

Fiore: sono infiorescenze di circa 10 fiorellini, di colore giallo-verdognolo.

Frutti: sono formati da due piccole noci appaiate.

Corteccia: colore grigiastro o giallo-rosea, rugosa e fessurata.

Altezza: varia dai 7 ai 14 metri, può vivere fino a 150-200 anni.

Utilizzo del legno: il legno chiaro, compatto di grana fine, con nervature sottili e lucenti è particolarmente utilizzato per fabbricare manici di attrezzi da lavoro e utensili da cucina.

Curiosità: Le foglie e la corteccia sono usate per bagni tonificanti. Dall’abbondante linfa primaverile viene ricavato lo “sciroppo d’acero” dal sapore molto dolce.





BAGOLARO o “SPACCASASSI”

Origini: bacino del Mediterraneo, è diffuso in Spagna meridionale fino al Caucaso e all’Asia occidentale.

Fusto: robusto, eretto. Chioma tondeggiante con rami robusti e ricadenti.

Foglia: caduca a crescita lenta, di forma lanceolata, margini seghettati, verde chiaro da giovane e poi più scura.

Fiore: di colore giallastro solitario o raccolto in gruppi, fiorisce a Maggio.

Frutti: di colore giallo all’inizio poi violaceo-nerastro, si formano in estate e maturano in autunno. Sono una leccornia per gli uccelli.

Corteccia: liscia di colore grigio-cenere con fessure longitudinali, poco

profonde nelle piante vecchie. Si estrae una sostanza gialla utilizzata come colorante.

Altezza: può raggiungere i 25 mt. di altezza e oltre 5 mt. di circonferenza.

Utilizzo del legno: molto resistente ed elastico, di colore grigio-biancastro è un buon combustibile e dà carbone di qualità pregiata.

Curiosità: ha un apparato radicale molto robusto che penetra nelle fessure delle rocce favorendone lo sgretolamento, da ciò deriva il nome “spaccasassi”.



BETULLA

Origini: Europa e Turchia.

Foglia: piccola di colore verde chiara e forma ovale con doppia dentellatura.

Fiore: lunghi amenti di colore marrone-giallastro.

Corteccia: liscia e sottile, con il trascorrere del tempo diventa bianca, con striature nere dove si desquama. Si può inoltre ricavare un collante resistente all’acqua.

Altezza: può arrivare fino a 20–25 metri ed ha solitamente vita breve, non oltre 80 anni.

Utilizzo del legno: legno bianco, elastico e resistente viene utilizzato per lavori di falegnameria, oggetti di uso domestico, stuzzicadenti, giocattoli. Grazie al suo colore chiaro viene apprezzato per i parquet, è

molto gradito anche come legna per i caminetti.

Curiosità: in primavera quando la linfa comincia a circolare se si producono nel tronco dei fori di circa 2 cm., sgorga un liquido zuccherino detto “acqua di betulla” utilissimo nella cura della cute. L’importante è richiudere bene le ferite sul tronco perché la pianta non ne soffra.





CILIEGIO

Origini: originaria dell'Asia Occidentale e diffuso poi in tutta l'Europa. In Italia è presente in pianura ed in collina fino a 500 metri di quota.

Fusto: eretto, ramificato nella parte medio-alta, formando esemplari arborei con chioma molto espansa.

Foglia: caduca di tipo semplice con apice pronunciato, appuntito e margine seghettato.

Fiore: ermafrodita, riunito in piccoli grappoli di 2-8 elementi. E' posto su un lungo peduncolo (4 - 5 cm.) è largo circa 2,5 cm. e di color bianco con fioritura intorno ad aprile\maggio.

Frutto: costituito da una drupa con diametro di 1-3 cm., rossastra o violacea con polpa succosa dolce e acidula, croccante o morbido in base alla specie.

Corteccia: brunastra-rossiccia e liscia nei giovani esemplari mentre bruno-grigiastra o rossastra e rugosa in quelli più vecchi.

Altezza: può raggiungere anche i 20 metri.

Utilizzo del legno: legno molto pregiato utilizzato per mobili, parquet e strumenti musicali.

Curiosità: utilizzato da sempre per produrre ottime marmellate e prodotti alimentari di vario genere.



FRASSINO MAGGIORE

Origini: in quasi tutta l'Europa e l'Asia minore, mentre in Italia al nord ed al centro.

Fusto: dritto e slanciato con chioma poco ramosa, allungata ed in seguito più arrotondata.

Foglia: composta, caduca, opposta, imparipennata composta da 7-15 foglioline sessili, ovali acuminate all'apice e dentate a margine, di colore verde scuro nella pagina superiore e più chiara in quella inferiore. Le gemme invece sono nerastre.

Fiore: quello maschile è privo di petali e di colore nerastro, quello femminile invece è di colore violaceo. I primi fiori compaiono verso

marzo\aprile.

Frutto: è una samara appiattita con ala allungata di colore verde all'inizio e bruno chiaro a maturità raggiunta e sono riuniti in grappoli penduli che persistono durante l'inverno.

Corteccia: dapprima liscia di colore verde olivastro con macchie scure nei giovani esemplari, in seguito diviene grigio-bruna finemente fessurata mentre negli adulti in montagna la corteccia è coperta da muschi e licheni.

Altezza: può raggiungere anche i 30 metri.

Utilizzo del legno: usato per ricavare utensili da lavoro e fino a qualche decennio fa utilizzato per produrre attrezzi sportivi.

Curiosità: gli antichi nel periodo di agosto incidevano la corteccia e ne estraevano un liquido denso che chiamavano "miele dell'aria" che in realtà oggi prende il nome di "manna" che ha effetti leggermente purganti .





BIANCOSPINO

Origini: è diffuso in tutta Italia. Si può trovare nei boschi lungo le siepi.

Fusto: di forma variabile.

Foglia: caduca, di forma variabile, margine dentellato all'apice, parte inferiore più chiara rispetto la parte superiore.

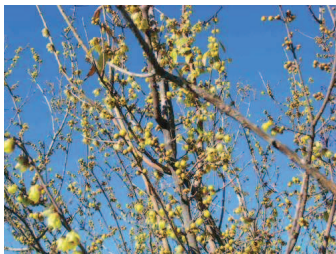
Fiore: piccolo, bianco e profumato in aprile, maggio ricopre completamente la pianta.

Frutto: matura tra settembre e ottobre è costituito da piccole bacche di colore rosso lucente, molto gradite dagli uccelli.

Altezza: a crescita lenta può raggiungere dai 2-5 metri, vive fino a 40 anni.

Utilizzo del legno: il legno molto duro è particolarmente utilizzato per fabbricare bastoni e manici per attrezzi.

Curiosità: gli antichi Greci lo utilizzavano per decorare gli altari durante le cerimonie nuziali come simbolo di speranza. Durante le carestie in epoca medievale le bacche venivano utilizzate per preparare una bevanda simile al caffè.



CALICANTO

Origini: proveniente dall'Asia e dalla Cina.

Fusto: arbusto allungato e flessuoso.

Foglia: di forma lanceolata, lunga fino a 20 cm., ruvida al tatto, di colore verde scuro.

Fiore: a forma di coppa, profumato, ha petali esterni di colore giallo e quelli interni più corti di colore porpora, sboccia sui rami nudi in gennaio-febbraio.

Frutti: Bacche ovali ricoperte da peluria.

Corteccia: molto aromatica viene talvolta usata come spezie.

Altezza: può arrivare fino a 3 metri, con un diametro di 1,5 – 2,5 mt.

Utilizzo: specie che fiorisce in pieno inverno, il suo nome significa infatti “fiore d'inverno”, è coltivato soprattutto a scopo ornamentale.

Curiosità: buona regola sarebbe profumarsi ogni mattina polsi e caviglie con essenza di Calicanto per rinforzare le ossa. Regalare fiori di Calicanto significa offrire il proprio conforto e la propria protezione alla persona che li riceve.





GELSO

Origini: proveniente dalla Cina orientale e centrale, molto diffuso nelle nostre campagne.

Fusto: eretto e irregolarmente ramificato, raggiunge fino a 70 cm. di diametro, chioma larga.

Foglia: caduca, ampia di colore verde lucente non molto scuro, la lunghezza varia dai 7 a i 14 cm. e la larghezza compresa tra i 6 e 14 cm. Liscia sulla parte superiore, tormentosa cioè ricoperta da peluria lungo le principali nervature della parte inferiore.

Il margine è irregolarmente seghettato. Spesso la grandezza e la forma variano pur essendo sullo stesso ramo.

Fiore: maschile a forma di piccolo cono posto sulla parte inferiore dei rametti, quello femminile è posto alla base delle foglioline.

Frutti: carnoso e succoso di colore nero-violaceo, molto apprezzato per la preparazione di sciroppi, gelatine, marmellate.

Corteccia: screpolata, di colore grigio-bruno.

Altezza: può raggiungere i 10 - 12 mt., l'età media è di 100 anni ma esistono esemplari plurisecolari.

Utilizzo: essenziale per la coltivazione del baco da seta, instancabile "divoratore" di foglie di gelso. Nella piazza S. Carlo di Castellazzo, c'erano in passato un gran numero di gelsi, sui quali venivano appunto allevati questi incredibili animali.



GINESTRA

Origini: Europa, Asia Minore, Africa Settentrionale.

Fusto: lungo, sottile, molto flessibile di colore verde scuro o marrone.

Foglia: piccola, molto distanziate le une dalle altre, semplice o trifogliata di colore verde.

Fiore: numerosissimi di colore giallo carico, fioriscono nel periodo aprile-maggio.

Frutti: piccoli baccelli contenenti tanti semi.

Corteccia: di colore grigio-bruno, liscia e verdastra da giovane, poi ruvida e fessurata longitudinalmente.

Altezza: raggiunge i 2 - 3 metri ed ha portamento eretto.

Utilizzo: coltivata nei giardini e in vaso grazie alla profusione dei suoi fiori gradevolmente profumati.

Curiosità: nei fiori e in generale in tutta la pianta sono presenti vari composti tossici, pertanto è bene non ingerire alcune parte di questi arbusti; accontentiamoci di godere della sua bellezza data da una splendida ed abbondante fioritura.





MELO

Origini: proveniente dalle regioni caucasiche, diffuso in tutte le parti del mondo.

Fusto: dimensioni medio-elevate di colore che varia da grigio-marrone a marrone-rossastro.

Foglia: color verde scuro di forma ovale con margine seghettato. La pagina superiore liscia mentre quella inferiore è pelosa.

Fiore: composto da 5 petali di color bianco rosato.

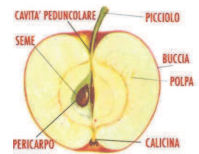
Frutto: di forma tondeggiante le cui dimensioni e colori varia in base alle numerosissime varietà coltivate.

Corteccia: di varie sfumature di marrone. Tipicamente liscia che tende a sfaldarsi in piccole lamine.

Altezza: può raggiungere gli 8\10 metri.

Utilizzo del legno: usato per costruire utensili vari e giocattoli. Utilizzato anche nell'artigianato e nella xilografia, cioè metodo di stampa che usa una matrice di legno incisa.

Curiosità: le mele sono destinate prevalentemente al consumo casalingo. Nel campo industriale vengono usate per produrre marmellate, succhi e gelatine.



MELOGRANO

Origini: Sud-ovest asiatico, diffuso anche in Italia e Spagna.

Foglia: piccola di forma allungata, in giovani germogli è rossa poi diventa verde chiaro.

Fiore: rosso a 5 – 8 petali che cresce sia sull'apice dei rami che sui dardi.

Frutti: più o meno grossi di colore rosso-arancio con buccia molto dura, di forma rotonda o leggermente allungata, sono formati da semi ricoperti da una polpa rossa, molto succosa e aspra.

Corteccia: ricca di tannino, sostanza vegetale che fissa i colori, è usata in Africa del Nord e in Oriente per conciare il cuoio.

Altezza: di crescita lenta può arrivare a 5 – 7

metri.

Utilizzo del frutto: può essere consumato fresco oppure usato per la preparazione di sciroppi, bibite e prodotti di pasticceria.

Curiosità: grazie ai suoi numerosi semi il melograno è simbolo di produttività, ricchezza e fertilità.





NESPOLO

Origini: originario del Caucaso, dell' Iran, della Turchia e della Grecia, ma oggi ormai diffuso in tutta Europa.

Fusto: portamento irregolare, con una tendenza dei rami a ricadere su quelli invecchiati. In quelli "selvatici" invece i rami sono spinosi.

Foglia: grande, hanno margine interno e sono dentellate all'apice. Sono ovali e con un picciolo molto corto.

Fiore: si apre a maggio, sono grandi ed isolati, di colore bianco e con 5 petali portanti entrambi i sessi.

Frutto: è la nespola. Di forma tondeggiante, ha il peduncolo corto e buccia molto resistente che per grana di colore e resistenza è paragonata al cuoio.

Corteccia: quella dei rami da marrone scuro diventa chiara avvicinandosi al tronco dove diventa di colore grigio.

Altezza: può raggiungere al massimo un'altezza di 5 metri.

Utilizzo del legno: bruno-giallognolo, molto duro è utilizzato per lavori al tornio. Fornisce inoltre ottimo carbone.

Curiosità: i frutti vengono usati per marmellate, gelatine e varie salse da cucina. Usati anche per alcolici come "Brandy" e liquori.



NOCCIOLO

Origini: proviene dalle regioni asiatiche. In Italia è diffuso in tutte le pianure.

Fusto: sottile e slanciato, i rami giovani sono coperti di peli corti.

Foglia: con breve picciolo e margini dentati, di forma ovale, di colore verde scuro sopra, più chiaro sotto.

Fiore: gemme di forma ovoidale.

Frutti: ovali e appuntiti hanno un guscio legnoso e molto duro. Racchiudono un seme carnoso ricco di grassi e proteine, nutriente e di buon sapore. Si raccolgono a partire da agosto, le nocciole vengono apprezzate soprattutto da scoiattoli e ghiri.

Corteccia: di colore marrone-grigio, da giovane glabra con solcature longitudinali e sparse lenticelle chiare.

Altezza: varia dai 3 ai 6 metri, solitamente vive dai 50 ai 70 anni.

Utilizzo del legno: il legno è chiaro, compatto di gran fine, con nervature sottili e lucenti è particolarmente utilizzato per fabbricare manici di attrezzi da lavoro e utensili da cucina.

Curiosità: si dice che i maghi e le streghe traggano le loro bacchette dai rami di nocciolo. Il legno drittissimo, viene utilizzato anche per bastoni da passeggio





NOCE

Origini: proviene dalla Cina e viene coltivato un po' ovunque per i suoi frutti commestibili.

Fusto: diritto, il cui diametro supera il metro.

Foglia: grande composta da alcune coppie di foglioline ovali verde scuro sopra, più chiaro sotto.

Fiore: piccolo e privo di corolla.

Frutti: la noce formata esternamente dal mallo carnoso e verdastro che secca e si spacca quando la maturazione è completa. Matura in settembre, ottobre, si mangia fresca o secca, è ricca di grassi e proteine.

Il mallo delle noci non completamente mature è usato anche per la produzione di "Nocino", liquore diffuso in Europa.

Corteccia: colore grigio, chioma ampia e folta.

Altezza: varia dai 10 metri in su.

Utilizzo del legno: il legno è molto pregiato, duro, compatto, resistente e di facile lavorazione viene utilizzato per fabbricare mobili e parquet.

Curiosità: le sue radici così come le sue foglie contengono una sostanza tossica, la iuglandina, capace di provocare la morte di molte piante che crescono nelle vicinanze.



OLMO

Origini: Europa centro-meridionale e regione caucasica. Frequente in Europa in zone non oltre i 1.000 mt.

Fusto: robusto, molto ramificato.

Foglia: con picciolo corto, disposta in alternanza, di colore verde scuro lucido sulla parte superiore, più chiaro nella parte inferiore, apice appuntito.

Fiore: non particolarmente appariscente sboccia tra Marzo e Aprile prima della comparsa delle foglie, di colore rosso raccolto in gruppi.

Frutti: chiamati samara, hanno una forma ovale e sono alati.

Corteccia: spessa di colore grigio-bruno, liscia da giovane poi solcata longitudinalmente.

Altezza: può arrivare fino a 30 mt. e vivere per centinaia di anni.

Utilizzo del legno: di buona qualità, facilmente lavorabile e resistente all'acqua è usato per la costruzione di mobili, porte, pavimenti e nella produzione di compensato. Non è un buon combustibile. La pianta viene anche impiegata a scopo ornamentale in parchi e giardini.

Curiosità: per alcune popolazioni l'olmo è pianta di malaugurio e disgrazia perché con il suo legno si costruivano le bare.





PITOSFORO

Origini: Asia, Cina, Australia e Nuova Zelanda.

Fusto: arbusto sempre verde, di forma arrotondata.

Foglia: di colore verde lucente, forma allungata.

Fiore: riunito in ombrelle pentapetali, di colore bianco crema, molto profumato, sboccia in aprile-maggio.

Frutti: racchiusi in capsule con rivestimento resinoso.

Altezza: può crescere fino a 3,5 mt. in altezza e 2 mt. di diametro.

Utilizzo: impiegato soprattutto per recinzioni e siepi grazie alla sua docilità alle potature, ma anche isolato e per gruppi.

Curiosità: il profumo dei suoi fiori è molto simile a quello dei fiori d'arancio, per questo le api ne sono molto attratte.



QUERCIA

Origini: zone centro-orientali del Nord-America, introdotta in Europa nella prima metà del Settecento, si trova facilmente anche in Italia.

Fusto: la scorza inizialmente grigia e lucente, poi diventa opaca e rugosa con fessure verticali.

Foglia: semplice, superficie ondulata, stretta alla base con due orecchiette. Ha un piccolo picciolo brevissimo.

Fiore: sia quello maschile che quello femminile sono

separati anche se sulla stessa pianta.

Frutto: la ghianda, veniva utilizzata in passato come cibo per gli animali, i maiali venivano allevati allo stato brado nei querceti.

Corteccia: di colore grigio-verde, liscia da giovane, spessa, solcata con lunghe fessure longitudinali da vecchia.

Altezza: dai 22 ai 34 metri, pianta molto longeva può superare i 500 anni.

Utilizzo del legno: il legno molto compatto, durevole, pregiatissimo e resistente viene utilizzato nella fabbricazione di doghe per botti.

Curiosità: la quercia ha avuto un importante ruolo nei miti e nelle religioni di tutte le popolazioni antiche come simbolo di forza e benevolenza.





SALICE PIANGENTE

Origini: Asia Centrale ma diffuso in gran parte dell'area mediterranea soprattutto lungo le sponde non coltivate dei fiumi e dei laghi.

Fusto: corto e tozzo, porta un'ampia chioma ovale con ramificazioni pendule che a volte raggiungono il terreno.

Foglia: colore verde brillante nelle parte superiore, grigiastro nella parte inferiore, forma molto allungata e margine seghettato.

Fiore: lunghi e gialli quelli maschili, piccole infiorescenze verdastre quelli femminili. Entrambi sbocciano in primavera con le foglie.

Frutti: a capsula piccoli e verdi che aperti rilasciano semi bianchi piumati.

Corteccia: colore grigio-marrone.

Altezza: può arrivare fino a 20 metri.

Utilizzo del legno: i rami giovani sono sottili, flessibili ma non fragili vengono utilizzati per realizzare cesti.

Curiosità: è uno dei salici maggiormente utilizzati a scopo ornamentale. Nell'immagine popolare questo genere di pianta è diventato emblema del ricordo nostalgico e della malinconia.



SAMBUCO

Origini: originaria dell'Europa e del Caucaso e presente in Italia in tutte le regioni fino a 1400 metri di quota.

Fusto: corto, nodoso ed irregolare, mentre la chioma è espansa, densa e globosa.

Foglia: verde scuro sulla pagina superiore e più chiara su quella inferiore.

Fiore: piccolo, bianco e profumato. Sono riuniti in grandi gruppi e fiorisce verso maggio, giugno.

Frutto: piccole bacche sferiche e nerastre con picciolo

rosso scuro ed un piccolo nocciolo all'interno che maturano in autunno.

Corteccia: corteccia del fusto grigia, sottile da giovane, poi scagliosa e fessurata.

Altezza: può raggiungere i 10 metri.

Utilizzo del legno: il legno è utilizzato per costruire piccoli oggetti come giocattoli, pettini e cucchiai di legno.

Curiosità: utilizzato per ottenere la bevanda che prende il nome dalla pianta stessa: "La Sambuca". La bacche, considerate da alcuni tossiche, sono in realtà eccellenti, sia per realizzare ottime marmellate, che per ottenere un delizioso sciroppo, ottimo da mettere su gelati o macedonie. I fiori, vengono anch'essi utilizzati per uno sciroppo oppure per ottenere delicate frittelle.





TASSO COMUNE

Origini: Diffuso in Europa, Asia e America del Nord. In Italia è presente soprattutto nei parchi e nei giardini.

Fusto: di forma arbustiva che spesso diviene arborea, chioma di forma piramidale di colore verde cupo.

Foglia: lineare, verde scuro sulla parte superiore, verde-giallo su quella inferiore, apice acuto non pungente, disposta su due file apparentemente regolari.

Fiore: maschile a forma di piccolo cono posto sulla parte inferiore dei rametti, quello femminile è posto alla base delle foglioline.

Frutti: a forma di campana, di colore rosso, carnosì e zuccherini con seme al centro, molto apprezzati dagli uccelli. Solo i frutti sono

commestibili in quanto la corteccia e le foglie sono velenose.

Corteccia: liscia, di colore grigio-bruno, tende a sfogliarsi in sottili e larghe placche.

Altezza: può superare i 20 mt. e vivere fino a 2.000 anni!

Utilizzo del legno: elastico, tenace, è durissimo e di grana molto fine, impiegato nei lavori al tornio e nella composizione di decorazioni, mosaici e disegni vari. L'impiego principale è quello ornamentale e da siepe in quanto sopporta bene le potature.

Curiosità: questa pianta è conosciuta anche come "albero della morte" definizione data dalla tossicità della corteccia e delle foglie.



IBISCUS SIRIACUS

Origini: proveniente dalla Siria, cresce anche in Europa, Nord America e zone tropicali.

Fusto: eretto, raramente assume dimensioni importanti, si ramifica di solito a 2 – 2,5 metri dal suolo.

Foglia: larga e ovale, verde sulla parte superiore, biancastra sulla parte inferiore con bordi dentati.

Fiore: a forma di imbuto, di colore bianco o rosa, semplice o doppi con corolle espanse, non dura molto ma si rinnova continuamente dalla primavera all'autunno.

Frutti: grosse capsule semilegnose di forma ovale che contengono i semi.

Corteccia: di colore grigio, liscia, tende a divenire rugosa e profondamente segnata con il passare degli anni.

Altezza: raggiunge i 5 – 6 metri.

Utilizzo: molto diffuso in coltivazioni come pianta ornamentale, nei giardini e come arredo urbano.

Curiosità: fra le specie di Hibiscus è il più resistente, sopporta sia i periodi di siccità, che quelli molto freddi.





GELSO DA CARTA

Origini: Di origine orientale, fu introdotto in Europa ed in Italia verso la metà del XVII secolo (1.600), come pianta ornamentale. E' una pianta rustica, che sopporta il freddo e le posizioni poco illuminate.

Fusto: molto particolare e strato, con chioma espansa.

Foglie: ovate, situate all'apice dei rami, con margine dentellato, di colore grigio-verde, ruvide sulla parte superiore e biancastre sulla parte inferiore, con tre nervature principali.

Fiore: la fioritura avviene tra maggio e giugno ed i fiori sono bianco crema.

Frutti: sferici, carnosi, circa 2 cm. di diametro, di colore rosso-arancio, sono commestibili e di sapore dolce.

Corteccia: grigio chiaro, con screpolature longitudinali che scoprono lo strato sottostante di colore bruno-rosaceo.

Altezza: può raggiungere i 10-15 metri di altezza.

Utilizzo del legno: in oriente, la corteccia macerata veniva utilizzata per la produzione della carta, da cui il nome della pianta.

Curiosità: per la sua facilità, rapidità di attecchimento e rusticità, questa pianta viene usata per stabilizzare terreni mobili e franosi.

